d'Austria, le occasioni ed il modo con cui si è impadronita e ha fatto acquisto di tanti regni e paesi, e con che titoli passa S. M. Cesarea (usando lei molti più nomi di dignità, che non ha stati); perchè informata della nobiltà di questa casa e di quanto ella tiene, e fatta certa delle azioni che ha S. M. in quello che è dominato da altri, ella possa poi conoscer chiaramente come di tempo in tempo quelli di casa d'Austria, accompagnati da semplice fortuna, siano cresciuti di dignità e di forze, e particolarmente come sia divenuto questo Imperatore padrone di tanto paese quanto ora possiede.

Principiano alcuni l'origine di casa d'Austria da Ferramondo re di Francia, di nazione Germano, che regnava del 420; altri da Rodolfo conte d'Habsburg e Kyburg e langravio d' Alsazia, che fu poi eletto imperatore. Ma perchè la più antica origine ha delle cose contrarie e che interrompono una vera continuazione, e quella di Rodolfo è certa, perchè da lui questa casa ha avuto principio di dignità e di stato maggiore che non teneva, dirò da quel tempo in giù com'ella sia pervenuta a tanta grandezza. Morto Guglielmo imperatore del 1256, dopo il quale, per le discordie degli elettori, vacò l'Imperio diciassette anni continui, parte di loro avendo eletto Alfonso re di Spagna, che per le dissensioni di Germania ricusò quel carico, ed avendo gli altri nominato Riccardo fratello del re d'Inghilterra, che la Germania non volle accettare, fu finalmente, del 1273, eletto Rodolfo, il quale era molto stimato di consiglio e di valore. Trovò questi l'Austria, il paese di Lintz, la Stiria, la Carintia, la Carniola, e Pordenon occupati malamente da Ottocaro re di Boemia, e il ducato di Svevia per la maggior parte similmente da molti signori e città vicine (i quali stati, per la morte dei loro principi senza eredi, spettavano all'Imperio); e conoscendo questa esser occasione di aggrandire la sua famiglia, con le forze dell'Imperio ricuperò, del 1278, quelle provincie che teneva Ottocaro, al governo delle quali mise Alberto suo figliuolo, e del 1282 l'investì poi, con l'assenso de' principi di Germania, dei ducati d'Austria, Stiria, Carniola, paese di Lintz, e Pordenon, avendo investito della Carintia Mainardo